

di Claudia Farallo

**La Regione Lazio finanzia un grande progetto
di 9 associazioni nella zona a sud di Roma**

POVERTÀ quando il volontariato vince (il bando!)

Ecco la storia di nove associazioni che, per quanto piccole e di volontariato, sono riuscite a vincere il bando della Regione Lazio per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. Per loro è stato uno choc, ovviamente positivo, e sono già al lavoro per far partire il loro progetto su tutto il territorio della ASL RMH.

Il loro progetto darà vita all'Ats "Volontari in rete" (un'associazione temporanea di scopo) e prevede la creazione di tre centrali operative di pronto intervento sociale. Cosa sono? Sono punti di riferimento dove i cittadini bisognosi di aiuto potranno trovare ascolto, cibo, vestiti, un letto pulito e una

doccia (calda o fredda a seconda della stagione) e, inoltre, l'indicazione della struttura specializzata più vicina per risolvere problemi di maggiore complessità.

E non è finita: per le persone sole, che hanno difficoltà di spostamento e che rischiano quindi di soffrire di una situazione di vero e proprio abbandono, queste associazioni hanno pensato di creare un servizio di telesoccorso H24, affiancato da visite periodiche e un servizio di consegna farmaci a domicilio.

La rete, insomma, non è solo la filosofia alla base della creazione del progetto, ma anche l'obiettivo che queste associazioni vo-

COMUNI

ECCO I COMUNI INTERESSATI DAL PROGETTO

Colonna, Frascati, Grottaferrata, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Rocca di Papa, Rocca Priora, Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Lanuvio, Nemi, Marino, Ciampino, Ardea, Pomezia, Velletri, Lariano, Anzio, Nettuno.



gliono realizzare, creando una sinergia potenziata fra tutti i servizi di contrasto alla povertà attualmente disponibili sul territorio. Troppo spesso, infatti, i cittadini si trovano disorientati nel groviglio di servizi, enti, sportelli e strutture caritatevoli che non sono sempre così facili da vedere o raggiungere. Grazie ai centri messi in piedi dal progetto, invece, chi chiede aiuto potrà essere indirizzato in modo immediato e sicuro verso la struttura che più fa al caso suo.

Ecco le nove associazioni protagoniste: Confraternita di Misericordia di Ariccia (associazione capofila), Confraternita di Misericordia di Pomezia, Ats Associazione Tuscolana Solidarietà, Associazione Appha Ciampino, Parrocchia Santa Maria Assunta in Cielo Ariccia, Istituto per la Famiglia onlus, Associazione Alzheimer Castelli Romani onlus, Associazione Girogirotondo

onlus.

Abbiamo voluto parlare con **Fernando Nasoni**, presidente della Misericordia di Ariccia, per capire come è nata quest'avventura e come, a breve, cambierà l'assistenza alle persone bisognose nel territorio della ASL RMH.

È stato un grande successo.

Ve lo aspettavate?

«No, perché sapevamo di essere “meno attrezzati” degli altri. In fondo era un bando aperto a tutti i soggetti del Terzo settore».

Siete rimasti stupiti che abbia vinto una rete del volontariato?

«Certo. C'erano cooperative, imprese sociali... e poi noi, piccole associazioni di volontariato. Aver ottenuto questo successo, con un progetto così grosso, è stata una sorpresa».



Roma. I volontari della Confraternita di Misericordia di Ariccia



Quali sono state le carte vincenti?

«La prima è che il progetto, scusate il gioco di parole, è un bel progetto. La seconda è che a presentarlo non è stata una singola associazione, ma ben nove associazioni in rete e pronte a dislocare il servizio su tutto il territorio della RMH».

È un progetto complesso.

«Sì, come la sfida che ci siamo posti. Ma siamo convinti di riuscire a raggiungere l'obiettivo».

Ci racconti.

Quando partirà?

«Stiamo lavorando affinché si riesca a partire entro Luglio. Purtroppo abbiamo avuto delle difficoltà perché il progetto è stato finanziato in parte, quindi ci stiamo attrezzando per ristrutturarlo».

Come cambierà il territorio?

«Vogliamo creare una rete di "Centri di pronto intervento sociale". Saranno tre, ognuno con il compito di rispondere ai bisogni e alle emergenze di due poli di questa ASL. I poli della RMH sono sei, quindi due poli per ogni centro».

C'è una carenza di servizi pubblici nella zona?

«Più che altro vogliamo mettere in rete tutte le risorse presenti e fare in modo che, attraverso questi centri, il cit-

tadino possa ricevere risposte in tempi brevi».

...

**Vogliamo creare
tre centri di
pronto intervento
sociale mettendo
in rete le risorse
perché il cittadino
possa avere risposte
in tempi brevi**

...

Ci faccia qualche esempio.

«Si tratta di un servizio di prima risposta al bisogno, dopo il quale aiutiamo a trovare sistemazioni permanenti a seconda della necessità. I casi più semplici saranno risolti direttamente presso il centro, con il punto d'ascolto, il servizio alimenti o la possibilità di dormire lì una notte o magari fare una doccia. Laddove, invece, non si può risol-

vere il problema nell'immediato, con altrettanta immediatezza indirizzeremo le persone bisognose verso strutture specializzate presenti sul territorio».



Fernando Nasoni,
presidente della
Misericordia di Ariccia



Com'è lo stato della povertà nella vostra zona?

«Più ci avviciniamo a Roma, più la situazione è critica. Anche sul litorale incontriamo persone con forti problematiche legate alla povertà. Nei paesi, invece, nonostante risentano anche loro della crisi economica, c'è più solidarietà sociale: le persone in difficoltà vengono inserite all'interno di un circuito che le sostiene costantemente. Ma anche nei paesi ci sono casi di persone che finiscono in situazioni di povertà improvvisa e noi vogliamo rispondere anche a loro. Accanto a questo modulo, ce n'è un altro che serve per seguire permanentemente i casi di abbandono domestico, attraverso il telesoccorso».

Abbandono domestico? Chi sono?

«Sono persone sole, spesso anziani, che non possono venire fisicamente a chiedere aiuto presso le centrali e che, quindi, hanno bisogno di essere monitorate costantemente. Per loro prevediamo l'attivazione di un servizio di telesoccorso, sempre in collegamento con le nostre centrali. Riserveremo un tot di apparecchi per ogni comune del territorio in cui ci muoviamo. Parallelamente, attiveremo anche un servizio di consegna farmaci a domicilio e di visita periodica».

Ci dobbiamo aspettare una campagna d'informazione molto estesa?

«Sì. Partiremo non appena scioglieremo il nodo con la Regione Lazio per la riorganizzazione del piano economico, visto il finanziamento parziale del progetto. Al momento possiamo dare i riferimenti della Misericordia di Ariccia, che è l'associazione capofila».

Come siete riusciti a creare questa rete? Sappiamo che è una strategia centrale quanto, spesso, difficile da realizzare per le associazioni.

«Siamo riusciti a fare questo sulla base di un laboratorio molto valido che è quello dei Centri di servizio per il Volontariato. Abbiamo fatto tesoro delle riunioni fatte periodicamente presso la Casa del Volontariato: lì c'è stata la possibilità di conoscersi fra associazioni, con alcune delle quali magari avevamo già collaborato ma è lì che si è creata l'opportunità di costruire questo grande progetto. Il volontariato è, di fatto, protagonista sul territorio, ma purtroppo in alcune situazioni gli manca la forza. Per questo, come Misericordia di Ariccia, abbiamo pensato di coinvolgere tutte queste associazioni. La Casa del Volontariato è diventata l'opportunità, c'abbiamo scommesso...»

E avete vinto.

«Sì. Non vediamo l'ora di partire». ●

PER INFO*

Confraternita di Misericordia di Ariccia
Tel. 06.87729139
www.misericordia-ariccia.it

**Al momento in cui si legge, potrebbero già essere reperibili i contatti specifici del progetto*